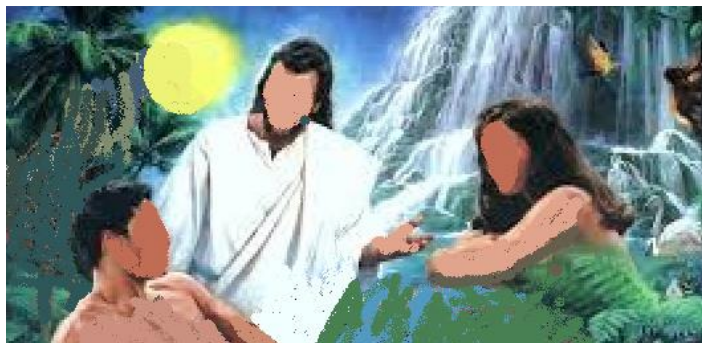


La proclamazione delle beatitudini ha un seguito con ciò che Gesù afferma nel *discorso della montagna* del Vangelo di Matteo. In Luca i detti di Gesù sono più brevi e tuttavia contengono il cuore del suo messaggio rivoluzionario che caratterizza l'annuncio del Regno. L'amore gratuito di Dio, che Gesù annuncia particolarmente ai poveri e agli infelici, passa attraverso un'insistenza tutta particolare sulla misericordia: «Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro». Amore richiede amore, così come misericordia richiede misericordia. È una virtù che pratichiamo nella misura in cui cerchiamo di mantenerci in contatto con Dio. Anche quando dovessimo subire persecuzione e ingiustizia, come succede, nella *prima lettura*, a Davide, il quale risparmia la vita di Saul che lo insegue per ucciderlo. È possibile arrivare a tanto? È possibile fare del bene anche a coloro dai quali si riceve il male? Lo è nella misura in cui la nostra realtà ordinariamente "terrena" fa posto alla realtà celeste, quella che ci viene, in Paolo (vedi *seconda lettura*), dal nuovo Adamo, che è Cristo, e che essendo Figlio di Dio, rende anche noi "celesti", cioè capaci di amare e perdonare come il Padre che è nei cieli, ma la cui volontà si compie sia in cielo che in terra.



PREGHIERA donacene anche la forza, e soprattutto la perseveranza,
 A te, Gesù, nuovo Adamo, vero uomo e veramente Dio, perché tu sai come ci stanchiamo a reiterare
 alziamo anche noi ogni giorno lo sguardo: generosità e altruismo quando non ne siamo ripagati.
 ne abbiamo tanto bisogno, per ritrovare Ma Appunto è qui la novità di un Regno
 tutto il bene seminato nella creazione che parte già da dentro di noi stessi.
 della terra e dei cieli. Cambiando la parte più interna di noi,
 Tu che ci insegni ad amare senza tornaconti, fa' che riusciamo a cambiare in meglio
 anche ciò che ci circonda. Amen! (GM/23/02/25)

Dal primo libro di Samuele (1Sam 26,2-23) In quei giorni, Saul si mosse e scese nel deserto di Zif, conducendo con sé tremila uomini scelti d'Israele, per ricercare Davide nel deserto di Zif. Davide e Abisài scesero tra quella gente di notte ed ecco, Saul dormiva profondamente tra i carriaggi e la sua lancia era infissa a terra presso il suo capo, mentre Abner con la truppa dormiva all'intorno. Abisài disse a Davide: «Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico. Lascia dunque che io l'inchiodi a terra con la lancia in un sol colpo e non aggiungerò il secondo». Ma Davide disse ad Abisài: «Non ucciderlo! Chi mai ha messo la mano sul consacrato del Signore ed è rimasto impunito?». Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua che era presso il capo di Saul e tutti e due se ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano, perché era venuto su di loro un torpore mandato dal Signore. Davide passò dall'altro lato e si fermò lontano sulla cima del monte; vi era una grande distanza tra loro. Davide gridò: «Ecco la lancia del re: passi qui uno dei servitori e la prenda! Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano sul consacrato del Signore».

1Corinzi (15,45-49) Il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti. E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.

Luca (6,27-38) In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».